

Zeitschrift: La galleria di base del San Gottardo. Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2003)
Heft: 1

Artikel: Faido-Polmengo : stato dei lavori
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-418993>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Faido-Polmengo

Stato dei lavori

Continuano i lavori per la realizzazione della stazione multifunzionale di Faido. Da qualche mese gli scavi si svolgono, in parte, in condizioni geologiche difficili a causa della presenza di una zona di disturbo non prevista. AlpTransit San Gottardo SA ha già costituito una Task Force di esperti che definirà la miglior soluzione per il proseguimento dei lavori.



Quattro direzioni di scavo

Lo scavo della stazione multifunzionale di Faido, ad opera del Consorzio TAT, è in corso dal 4 aprile 2002. La stazione multifunzionale darà la possibilità ai convogli ferroviari di cambiare tubo nel caso di lavori di manutenzione o di incidente.

A Faido sono già state realizzate diverse caverne con il metodo del brillamento. Attualmente si scava pure nei due tubi della Galleria di base del San Gottardo, dai quali tra due anni e mezzo "sbucheranno" le fresatrici partite con lo scavo sotterraneo da Bodio.

I fronti d'avanzamento nella stazione multifunzionale sono quattro (se ne aggiungerà prossimamente un quinto): tubo est (direzione nord e sud) e tubo ovest (direzione nord) della Galleria di base del San Gottardo, e cunicolo laterale ovest (direzione sud).

Sul cantiere di Faido-Polmengo sono attive circa 200 persone tra quadri e manodopera.



Nella foto sopra, sotto a sinistra (nell'altra pagina) e a destra: nonostante le condizioni geologiche impegnative, gli scavi per la realizzazione della stazione multifunzionale di Faido proseguono a ritmo intenso.

Geologia difficile

Da alcuni mesi gli scavi avvengono in condizioni geologiche difficoltose. La stazione multifunzionale viene infatti attraversata da una zona di disturbo geologico al contatto tra gli gneiss della Leventina e gli gneiss del Lucomagno. La difficile zona non era prevista. A causa dell'attuale situazione, i lavori richiedono misure supplementari per assicurare la roccia. Ci si può attendere che la differente situazione incontrata rispetto alle previsioni possa avere conseguenze sullo sviluppo dei lavori. AlpTransit San Gottardo SA ha già costituito una "Task Force" di esperti, che ha il compito di definire la miglior soluzione per il proseguimento dei lavori, per la sicurezza, per il controllo dei costi e dei tempi. Gli scavi avvengono momentaneamente soprattutto verso sud per ricavare il massimo delle informazioni sulla consistenza della roccia: una delle varianti previste dagli esperti prevede infatti lo spostamento verso sud della zona di cambio tubo. Per la stessa ragione proseguono intanto i sondaggi geologici.

Proseguimento dei lavori

I lavori per lo scavo della stazione multifunzionale di Faido procederanno fino al 2005, in attesa dell'arrivo delle fresatrici, che stanno eseguendo lo scavo sotterraneo di 14 km a partire da Bodio.

Una volta arrivate a Faido, nelle grandi caverne della stazione multifunzionale, le fresatrici saranno revisionate ed adattate alla nuova fase di scavo, per proseguire poi verso nord per 15 km circa, fino al traforo con il comparto di Sedrun, previsto per il 2008.

Nella foto sotto: l'area esterna delle installazioni al cantiere di Faido-Polmengo.

